

I LIBRI OGGETTO

Le storie magiche per divertirsi lontano dalla tv

STEFANIA PARMEGGIANI

Li chiamano libri interattivi. Sono di carta e di carta vogliono restare, ma sfidano le nuove tecnologie sul loro stesso terreno, in quello spazio magico che invita i bambini a impossessarsi del racconto per farli prendere pieghe inaspettate. In questo senso un piccolo capolavoro è

Di che colore è il vento?

(Gallucci, età: da 4 anni)

Lo ha progettato Anne Herbauts. E il verbo non è casuale: lei stessa ha spiegato più volte che non scrive o disegna storie, ma le fabbrica dando uguale importanza a forma e contenuto. «Di che colore è il vento? si chiede il piccolo gigante» ed esce di casa per scoprirlo. Lo domanda a un vecchio cane, a un lupo, alle radici, a chiunque incontra... Alla fine del viaggio incontrerà un gigante garbato che gli insegnerà a sfogliare le pagine con il pollice: «La risposta, ti dico, è tutta in questo libro». La carta è tagliata, scavata, impressa, ci sono grumi di colore, inserti di stoffa e collage di materiali diversi... Si fa accarezzare, sentire, ascoltare. È l'ultima frontiera dei libri interattivi, quelli che si possono leggere con le dita, a occhi chiusi. Come nessuna televisione, tablet o computer potrà mai fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

